

## SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: VERSO IL “FAILED SYSTEM”

### Premessa

Associazione Mosaico ha effettuato anche quest'anno un'analisi dei dati relativi al servizio civile nazionale, con particolare attenzione alla “distribuzione territoriale” di questa importante risorsa pubblica, destinata alla crescita formativa e professionale dei giovani, nonché, come recita la normativa in vigore, alla difesa della Patria con sistemi non militari.

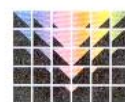
Nel 2008 il titolo di questo rapporto era “servizio civile nazionale: un sistema instabile”. Tale rapporto era stato integrato, nei primi mesi del 2009, da un documento (**visionabile all'indirizzo [http://www.mosaico.org/images/serviziocivile\\_paradossi.PDF](http://www.mosaico.org/images/serviziocivile_paradossi.PDF)**) sul “doppio paradosso” (formativo e fiscale) del servizio civile.

Quest'anno abbiamo scelto di definire il servizio civile come un sistema “failed”, riprendendo un termine della politica internazionale di questi ultimi anni.

Come i lettori sapranno, in politica internazionale i “failed states” (ovvero “stati falliti”) sono rappresentati da quelle entità statuali che di fatto non esercitano alcun controllo reale sul loro territorio né garantiscono condizioni minime di sicurezza per i loro cittadini (come nel caso della Somalia), lasciando libertà d'azione a gruppi d'interesse, o addirittura criminali.

Il servizio civile nazionale, al di là delle dichiarazioni di principio di molti, in un solo anno è passato da una situazione di forte instabilità ad una in cui le prospettive sono quelle di un sistema ingovernato e che non risponde ai bisogni reali del territorio, con una forte accentuazione di disparità nell'accesso dei cittadini alla risorsa.

Sono convinzioni che vengono da una lettura dei dati disponibili e che di seguito vi proponiamo.



## Fonti

I dati e le informazioni che sono alla base del presente rapporto provengono da fonti ufficiali e pubbliche: in particolare si tratta di una accurata rilettura di dati estratti dalla “banca dati” di Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.) e da dati di ISTAT, relativi alla popolazione italiana residente al 1° gennaio 2008.

Non si può non evidenziare come la fonte U.N.S.C. non fornisca, neppure nel suo rapporto annuale al Parlamento, dati approfonditi circa la diffusione territoriale del servizio civile nazionale, rapportandola ai bisogni delle singole regioni.

A nostro parere si tratta di un altro preoccupante segnale di “non trasparenza”, al fine di non evidenziare manifeste incongruenze nella gestione della risorsa pubblica “servizio civile”.

Tuttavia, grazie ad un lavoro di analisi minuzioso dei “dati grezzi” relativi ai “bandi 2009 dell'UNSC e delle Regione e Province Autonome per la selezione di 27.145 volontari...” (pubblicato sulla GURI N. 48 del 26 giugno 2009, 4 serie speciale, concorsi ed esami), si è potuta compiere una ricognizione sul sistema del servizio civile, con risultati purtroppo assai preoccupanti.

Vediamoli insieme.

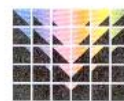
## Un primo sguardo d'insieme

La normativa vigente in tema di servizio civile prevede che il Fondo Nazionale che lo finanzia sia suddiviso in due parti.

La prima finanzia i progetti presentati dai **172 enti (al 31 dicembre 2008) iscritti all'Albo Nazionale**, iscrizione che deriva dalla loro presenza in almeno 5 regioni italiane: i progetti di tali enti sono valutati da U.N.S.C. e vengono finanziati **con il 54% del Fondo**.

Il rimanente **44% del Fondo** è destinato invece a finanziare i progetti degli enti iscritti agli albi delle Regioni e Province Autonome (RPA), perché presenti in meno di 5 regioni, enti che al **31 dicembre 2008 erano 3.608**: i progetti di tali enti sono valutati dalla RPA, e sono le stesse RPA che si suddividono, con propri criteri autonomi, il sopraddeito 44% del Fondo Nazionale.

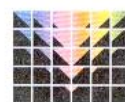
La **tabella 1)** ci permette di condurre una prima ricognizione su come la risorsa del servizio civile è stata complessivamente distribuita sul territorio nazionale nell'anno 2009.



**TABELLA 1**

<b>Ripartizione regionale Bandi 2009</b>											
<b>Regione</b>	<b>N. Volontari Bando Nazionale</b>	<b>% su bando nazionale</b>	<b>N. Volontari Bandi Regionali</b>	<b>% su bandi regionali</b>	<b>Totale N. Volontari</b>	<b>% nazionale + regionale 2009</b>	<b>% nazionale + regionale 2008</b>	<b>Popolazione residente 2008</b>	<b>% popolazione su base nazionale</b>	<b>Cittadini 18/28 residenti</b>	<b>%cittadini 18/28 su base nazionale</b>
Valle d'Aosta	9	0,06%	16	0,14%	25	0,10%	0,08%	125.979	0,21%	11.830	0,18%
Piemonte	590	4,13%	641	5,62%	1.231	4,79%	7,19%	4.401.266	7,38%	394.228	6,09%
Liguria	291	2,04%	225	1,97%	516	2,01%	2,47%	1.609.822	2,70%	127.841	1,97%
Lombardia	763	5,34%	1.274	11,18%	2.037	7,93%	8,48%	9.642.406	16,17%	900.167	13,90%
Veneto	393	2,75%	650	5,70%	1.043	4,06%	3,96%	4.832.340	8,11%	456.977	7,06%
P.A.Trento	25	0,18%	74	0,65%	99	0,39%	0,67%	1.007.267	1,69%	107.120	1,65%
P.A.Bolzano	7	0,05%	63	0,55%	70	0,27%					
Friuli-Venezia Giulia	173	1,21%	148	1,30%	321	1,25%	1,00%	1.222.061	2,05%	105.146	1,62%
Emilia-Romagna	788	5,52%	711	6,24%	1.499	5,84%	5,72%	4.275.802	7,17%	359.027	5,54%
<b>Nord Italia</b>	<b>3.039</b>	<b>21,28%</b>	<b>3.802</b>	<b>33,35%</b>	<b>6.841</b>	<b>26,64%</b>	<b>29,57%</b>	<b>27.116.943</b>	<b>45,48%</b>	<b>2.462.336</b>	<b>38,03%</b>
Toscana	1.484	10,39%	536	4,70%	2.020	7,87%	6,90%	3.677.048	6,17%	324.584	5,01%
Umbria	234	1,64%	161	1,41%	395	1,54%	1,40%	884.450	1,48%	84.923	1,31%
Marche	229	1,60%	319	2,80%	548	2,13%	3,78%	1.553.063	2,60%	154.327	2,38%
Lazio	1.111	7,78%	1.035	9,08%	2.146	8,36%	8,68%	5.561.017	9,33%	583.832	9,02%
<b>Centro Italia</b>	<b>3.058</b>	<b>21,42%</b>	<b>2.051</b>	<b>17,99%</b>	<b>5.109</b>	<b>19,90%</b>	<b>20,76%</b>	<b>11.675.578</b>	<b>19,58%</b>	<b>1.147.666</b>	<b>17,72%</b>
Abruzzo	425	2,98%	233	2,04%	658	2,56%	2,44%	1.323.987	2,22%	153.402	2,37%
Molise	180	1,26%	79	0,69%	259	1,01%	0,66%	320.838	0,54%	40.437	0,62%
Campania	2.985	20,91%	1.357	11,90%	4.342	16,91%	13,88%	5.811.390	9,75%	841.742	13,00%
Puglia	962	6,74%	857	7,52%	1.819	7,08%	6,43%	4.076.546	6,84%	558.045	8,62%
Basilicata	144	1,01%	133	1,17%	277	1,08%	0,95%	591.001	0,99%	79.236	1,22%
Calabria	898	6,29%	471	4,13%	1.369	5,33%	5,34%	2.007.707	3,37%	285.549	4,41%
Sicilia	2.109	14,77%	2.118	18,58%	4.227	16,46%	17,37%	5.029.683	8,44%	694.295	10,72%
Sardegna	478	3,35%	299	2,62%	777	3,03%	2,60%	1.665.617	2,79%	212.664	3,28%
<b>Sud e Isole</b>	<b>8.181</b>	<b>57,30%</b>	<b>5.547</b>	<b>48,66%</b>	<b>13.728</b>	<b>53,46%</b>	<b>49,67%</b>	<b>20.826.769</b>	<b>34,93%</b>	<b>2.865.370</b>	<b>44,25%</b>
<b>Totale</b>	<b>14.278</b>	<b>100%</b>	<b>11.400</b>	<b>100%</b>	<b>25.678</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>59.619.290</b>	<b>100%</b>	<b>6.475.372</b>	<b>100%</b>

**FONTI:** elaborazione Mosaico dalle seguenti fonti: - banca dati UNSC) - Istat, popolazione residente al 01.01.08)



Le **prime due colonne di dati** ci dicono come è stata distribuita regionalmente, sia in termini assoluti che percentuali, la risorsa del servizio civile relativa agli **enti a dimensione nazionale**, e quindi con i progetti valutati da UNSC.

**La terza e quarta colonna di dati** operano la stessa analisi per ciò che riguarda le risorse in capo alle RPA, segnalando pertanto come le regioni si sono ripartite la risorsa messa a loro disposizione dal Fondo Nazionale per il Servizio Civile.

**La quinta e la sesta colonna di dati** sommano la distribuzione regionale delle posizioni di servizio civile, in termini assoluti e percentuali, sia del bando nazionale che dei bandi regionali, **mentre la settima colonna** riporta le percentuali di distribuzione regionale (sia del bando nazionale che di quelli regionali) relativa all'anno 2008.

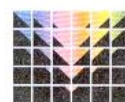
I dati riportati sono stati “ripuliti” dalle posizioni di **servizio civile riguardanti l'estero** (in quanto non inseribili in un'analisi territoriale regionale), nonché dalle posizioni di servizio civile **finanziate esclusivamente con fondi propri delle RPA o da enti di servizio civile**, in quanto oggetto di apposita analisi in questo documento.

#### **Alcune prime considerazioni risultano evidenti:**

- 1) UNSC ha dato una valutazione estremamente positiva ai progetti degli enti nazionali insistenti sulle regioni del Sud e delle Isole, **tanto che il 57,30% delle posizioni del “bando nazionale” sono allocate su tali territori;**
- 2) la scelta “meridionalistica” dell'organo centrale dello Stato è in parte mitigata dalle Regioni e Province Autonome, che per i bandi di loro competenza **assegnano il 48,66% delle posizioni alle Regioni del meridione e alle Isole;**
- 3) il raffronto tra le percentuali di distribuzione territoriale relative al 2009 con quelle del 2008 evidenzia come **per le regioni meridionali sia aumentata in maniera significativa la percentuale di “risorsa servizio civile”, passata dal 49,67% del 2008 al 53,46% del 2009.** Ciò è avvenuto a discapito del Nord Italia (passato dal 29,57% del 2008 al 26,64% del 2009), ed è evidentemente da imputare a quanto segnalato al precedente punto 1).

Il lettore avrà notato che la **tabella 1)** è composta da altre quattro colonne.

Due colonne **ci danno la dimensione numerica e percentuale della popolazione residente** nelle varie regioni italiane al 1 gennaio 2008.



Con tali indicatori (la fonte è ISTAT) si vogliono misurare le **esigenze di difesa non militare e di servizi** del paese, per quanto in modo non esaustivo: **dato che la quasi totalità dei progetti di servizio civile interviene nel campo dell'assistenza, della cultura e dell'educazione (il 91,99% dei volontari nel 2008 ha operato in tali settori), è lapalissiano affermare che i beneficiari sono proprio gli abitanti del territorio.**

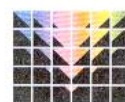
Le ultime due colonne **forniscono la dimensione numerica e percentuale dei cittadini italiani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni residenti nelle varie regioni italiane, sempre al 1° gennaio 2008.**

Con tali indicatori (fonte ISTAT) si vogliono invece **misurare coloro che sono i beneficiari dell'obiettivo formativo e di crescita, ovverosia le classi di giovani che possono partecipare ai bandi per la selezione di volontari da avviare al servizio civile.**

Dal raffronto tra questa ultime quattro colonne e quelle relative ai dati numerici e percentuali sul servizio civile emergono altre considerazioni, e precisamente:

- 1) **la popolazione delle regioni del Nord Italia subisce un forte deficit di accesso al servizio di difesa non militare:** sui territori del Nord, dove vive il 45,48% dei residenti in Italia, sono allocate il 26,64% delle posizioni di servizio civile. Questo in una situazione che vede un peggioramento delle destinazioni delle risorse nel 2009 rispetto al 2008;
- 2) **il principale responsabile della situazione indicata al punto precedente è da individuare nell'organo centrale dello Stato, ovverosia UNSC:** il bando nazionale alloca sulle regioni del Nord solo il 21,28% delle risorse, che solo grazie alle Regioni (che ne distribuiscono sul nord il 33,35%) viene “riequilibrato” (eufemisticamente) al sopra citato 25,64;
- 3) **i giovani cittadini italiani residenti nel Nord Italia sono fortemente penalizzati nel loro percorso formativo ed educativo:** infatti, pur essendo il 38,03% dell'insieme dei cittadini italiani tra i 18 ed i 28 anni, hanno sui territori di residenza disponibilità per il 26,64% della risorsa formativa ed educativa. I giovani del Sud e delle isole, ovvero il 44,25% della popolazione giovanile, accedono al 53,46% della risorsa. Anche in questo caso il maggiore responsabile di tale situazione è da individuare in UNSC, come già evidenziato al punto 2).

All'interno di questa prima analisi per macro regioni, vi sono alcune considerazioni particolari da fare su singole e specifiche situazioni. Ne indichiamo le principali:

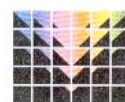


- a) **le Regione del nord più colpite nel non accesso al servizio civile rimangono la Lombardia e il Veneto** sia per ciò che riguarda la popolazione che il suo segmento giovanile;
- b) la **Regione Piemonte** è in assoluto la regione italiana che vede diminuire in modo drastico la risorsa servizio civile nel 2009 rispetto al 2008, con un quasi dimezzamento netto dell'accesso alla risorsa (si passa dal 7,19% del 2008 al 4,79% del 2009): un fatto da imputare quasi esclusivamente ad UNSC;
- c) leggermente meglio va all'**Emilia Romagna**, che ha un deficit per quel che riguarda il rapporto servizio civile – popolazione, mentre una buona situazione per ciò che riguarda il raffronto delle percentuali tra posizioni di servizio civile e giovani residenti;
- d) situazione serie, ma non così drammatica come al Nord, per le regioni del centro, dove il rapporto “posizioni di servizio civile/numero di giovani” è positivo per tutte, con l'eccezione del Lazio;
- e) nel Sud Italia la parte del leone continuano a farlo **Campania e Sicilia**, con la Regione Campania che aumenta il suo peso a discapito della Sicilia. Da notare come queste due regioni, complessivamente, passino dall'aver sul loro territorio dal 31,25% del 2008 al 33,37% del 2009 di tutte le posizioni di servizio civile a livello nazionale;
- f) la Regione meridionale che più subisce in termini negativi dall'attuale sistema di servizio civile continua a rimanere la **Puglia**, anche se non in termini così preoccupanti come per il nord del paese.

## **Il fallimento del sistema nazionale**

La tabella 1) ed i dati in essa riportati evidenziano una profonda discrasia tra quanto chiedono i territori delle Regioni, in materia di difesa non militare della Patria e di formazione dei giovani, e l'operato di Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Infatti:

**A) il divario, nella distribuzione della risorsa “servizio civile” tra Nord e Sud nel 2009 si è accresciuto rispetto al 2008**, e questo in presenza di una diminuzione di risorse allocate sul Fondo Nazionale per il Servizio Civile. Questo rappresenta uno smacco per il sottosegretario Giovanardi, che da un anno a questa parte ha denunciato in varie occasioni la concentrazione anomala del servizio civile in poche aree del meridione. Delle due l'una: o il sottosegretario ha cambiato idea, senza dirlo a nessuno, oppure UNSC fa esattamente il contrario di quanto annuncia il sottosegretario. La scelta effettuata da UNSC in tema di allocazione territoriale della risorsa ha in sé un'ulteriore contraddizione: se è infatti vero che il servizio civile è “difesa della Patria” siamo di fronte **ad un organismo amministrativo-gestionale (UNSC) che determina nei fatti quali siano i rischi e le minacce cui far fronte, sostituendosi nei fatti al Parlamento ed allo stesso Governo;**

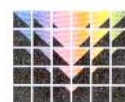


B) paradossalmente, **sono le Regioni la realtà istituzionale che in qualche modo argina il divario territoriale**. Se la gestione fosse stata completamente statale (scelta sostenuta dal sottosegretario Giovanardi per il futuro, con l'esclusivo appoggio di una decina di enti nazionali), ci si sarebbe trovati di fronte a situazioni completamente aliene da quella che è la realtà del nostro paese, con una risorsa dedicata alla formazione dei giovani che per oltre il 57% sarebbe stato appannaggio del 44,25% dei giovani e del 34,93% della popolazione. **Nella tabella 2a)** riportiamo le posizioni di servizio civile finanziate non con il Fondo Nazionale, ma con risorse proprie delle RPA o di enti privati: si potrà notare come i territori che maggiormente contribuiscono con fondi propri allo sviluppo del servizio civile risultino poi per la maggior parte come quelli “penalizzati” da UNSC, mediante la non allocazione di posizioni derivanti dal bando “nazionale”;

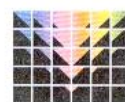
**Tabella 2a)**

<b>Posizioni finanziate con fondi regionali e fondi privati</b>			
<b>Regione</b>	<b>posizioni finanziate con fondi regionali</b>	<b>posizioni finanziate con fondi privati</b>	<b>Totale a bando</b>
Lombardia	309		309
Veneto		8	8
P.A. Trento	129		129
P.A. Bolzano	49		49
Friuli-Venezia Giulia	31	7	38
Emilia-Romagna		1	1
Toscana	257	1	258
Umbria		1	1
Marche	14	4	18
Lazio		9	9
Abruzzo		1	1
Molise	33		33
Campania		3	3
Sicilia		4	4
Sardegna		1	1
<b>Totale</b>	<b>822</b>	<b>40</b>	<b>862</b>

C) il livello di “concentrazione” delle posizioni su poche decine di enti di servizio civile raggiunge numeri impressionanti nel bando nazionale. Come risulta evidente dalla **tabella 2)**, **sono 48 gli enti “nazionali”** che si aggiudicano l'intero bando nazionale, **ed 11 di essi, ovverosia quelli con un numero di posizioni superiori alle 400, si portano a casa il 70,35% della intera risorsa “nazionale”, ovverosia 10.045 posizioni su un totale di 14.278 .**



<b>Tabella 2)</b>				
	<b>Denominazione Ente</b>	<b>N. Volontari</b>	<b>N. Volontari</b>	<b>% su base nazionale</b>
1	Arci Servizio Civile	1612	<b>10045</b>	<b>70,35%</b>
2	Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	1144		
3	Misericordie d'Italia	1135		
4	A.N.P.A.S.	1068		
5	Caritas Italiana	1038		
6	Unione Italiana Ciechi	950		
7	Confcooperative	810		
8	Federazione SCS/CNOS Salesiani	744		
9	A.I.S.M.	577		
10	Associazione "Futura"	498		
11	A.ME.S.C.I.	469		
12	A.C.L.I.	292	<b>3472</b>	<b>24,32%</b>
13	U.N.I.T.A.L.S.I.	275		
14	C.E.S.C. - PROJECT	238		
15	C.R.I.	230		
16	E.N.D.A.S.	224		
17	AVIS	204		
18	Associazione Expoitaly	202		
19	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	198		
20	Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	190		
21	U.I.L.D.M.	168		
22	C.N.C.A.	166		
23	CE.S.V.	160		
24	C.S.I.	153		
25	V.I.D.E.S.	146		
26	A.D.O.C.	140		
27	Associazione S.OS. Il Telefono Azzurro	136		
28	Agorà	130		
29	Movimento Cristiano Lavoratori	116		
30	Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	104		
31	Associazione Agorà – Oreto	90	<b>761</b>	<b>5,33%</b>
32	Cineclub Procida	89		
33	Associazione "Solidarietà e Sviluppo" - Onlus	80		
34	Istituto Nazionale formazione ed addestramento professionale	60		
35	Fondazione Crui	55		
36	AS.SO.D.	54		
37	Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	50		
38	Associazione Novacomunicazione	49		
39	F.I.C.T.	40		
40	Modavi Onlus	35		
41	Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo Opera Don Ori- ne	35		
42	Commissione Sinodale per la Diaconia	34		
43	CE.N.A.S.C.A. - C.I.S.L.	26		
44	Ente nazionale UNSIC	19		
45	Dipartimento della Protezione Civile	17		
46	Associazione Movimento di Volontariato Italiano	12		
47	C.N.R.	12		
48	Aster-x	4		
<b>TOTALE</b>		<b>14278</b>	<b>14278</b>	<b>100%</b>



Quest'ultima osservazione ci permette di introdurre la seconda parte di questo report, relativa agli enti cosiddetti “nazionali” ed a quello che potremmo definire il loro “modello comportamentale”.

### **Gli enti nazionali di servizio civile: rotolando verso sud**

Come si è detto nei paragrafi precedenti, gli enti iscritti agli albi regionali accedono alla risorsa del servizio civile in via esclusiva tramite il 44% del Fondo Nazionale, gestito dalle RPA.

Salvo casi sporadici e statisticamente irrilevanti, l'ente iscritto all'albo regionale ha le proprie posizioni di servizio civile che insistono sul territorio della Regione dove ha la propria sede legale.

Gli enti che afferiscono all'albo nazionale intervengono invece sull'intero territorio nazionale, od almeno così dovrebbe essere da un punto di vista teorico.

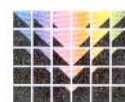
I loro progetti sono elaborati da un unico sistema di progettazione, quindi la differenza qualitativa tra un progetto che riguarda la Lombardia e uno che interessa la Campania dovrebbe essere nei fatti nullo.

Vediamo cosa ci dicono i dati.

La **tabella 3)** riporta le posizioni di servizio civile aggiudicate ad ogni ente “nazionale” , con una loro suddivisione, sempre relativa ad ogni ente, per macroregione.

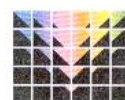
**Solo 9 enti nazionali su 48** hanno una percentuale di posizioni nel Nord Italia che si avvicina a quel 38% che rappresenta il numero di giovani italiani residenti in questa macro area regionale.

**Sono invece 29 su 48 gli enti nazionali che hanno una percentuale di posizioni nella macro area Sud ed Isole superiore alla già spropositata percentuale del 57%**, con numerosi casi di 100% delle posizioni concentrate in tale area



**TABELLA 3)**

	<b>Denominazione Ente</b>	<b>Nord Italia</b>	<b>% Nord Italia</b>	<b>Centro Italia</b>	<b>% Centro Italia</b>	<b>Sud e Isole</b>	<b>% Sud e Isole</b>	<b>Totale</b>	<b>% su base nazionale</b>
1	Arci Servizio Civile	562	34,86%	361	22,39%	689	42,74%	<b>1612</b>	<b>11,29%</b>
2	Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	134	11,71%	155	13,55%	855	74,74%	<b>1144</b>	<b>8,01%</b>
3	Misericordie d'Italia	6	0,53%	588	51,81%	541	47,67%	<b>1135</b>	<b>7,95%</b>
4	A.N.P.A.S.	441	41,29%	411	38,48%	216	20,22%	<b>1068</b>	<b>7,48%</b>
5	Caritas Italiana	204	19,65%	104	10,02%	730	70,33%	<b>1038</b>	<b>7,27%</b>
6	Unione Italiana Ciechi	84	8,84%	188	19,79%	678	71,37%	<b>950</b>	<b>6,65%</b>
7	Confcooperative	472	58,27%	42	5,19%	296	36,54%	<b>810</b>	<b>5,67%</b>
8	Federazione SCS/CNOS Salesiani	195	26,21%	118	15,86%	431	57,93%	<b>744</b>	<b>5,21%</b>
9	A.I.S.M.	144	24,96%	79	13,69%	354	61,35%	<b>577</b>	<b>4,04%</b>
10	Associazione "Futura"		0,00%		0,00%	498	100,00%	<b>498</b>	<b>3,49%</b>
11	A.ME.S.C.I.	32	6,82%	58	12,37%	379	80,81%	<b>469</b>	<b>3,28%</b>
12	A.C.L.I.	56	19,18%	44	15,07%	192	65,75%	<b>292</b>	<b>2,05%</b>
13	U.N.I.T.A.L.S.I.	4	1,45%	46	16,73%	225	81,82%	<b>275</b>	<b>1,93%</b>
14	C.E.S.C. - PROJECT	24	10,08%	175	73,53%	39	16,39%	<b>238</b>	<b>1,67%</b>
15	C.R.I.	148	64,35%		0,00%	82	35,65%	<b>230</b>	<b>1,61%</b>
16	E.N.D.A.S.	4	1,79%	18	8,04%	202	90,18%	<b>224</b>	<b>1,57%</b>
17	AVIS	36	17,65%	10	4,90%	158	77,45%	<b>204</b>	<b>1,43%</b>
18	Associazione Expoitaly		0,00%		0,00%	202	100,00%	<b>202</b>	<b>1,41%</b>
19	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	105	53,03%	28	14,14%	65	32,83%	<b>198</b>	<b>1,39%</b>
20	Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	24	12,63%	138	72,63%	28	14,74%	<b>190</b>	<b>1,33%</b>
21	U.I.L.D.M.	48	28,57%	24	14,29%	96	57,14%	<b>168</b>	<b>1,18%</b>
22	C.N.C.A.	88	53,01%	22	13,25%	56	33,73%	<b>166</b>	<b>1,16%</b>
23	CE.S.V.	2	1,25%	151	94,38%	7	4,38%	<b>160</b>	<b>1,12%</b>
24	C.S.I.	29	18,95%	45	29,41%	79	51,63%	<b>153</b>	<b>1,07%</b>
25	V.I.D.E.S.		0,00%	96	65,75%	50	34,25%	<b>146</b>	<b>1,02%</b>
26	A.D.O.C.	40	28,57%	38	27,14%	62	44,29%	<b>140</b>	<b>0,98%</b>
27	Associazione S.OS. Il Telefono Azzurro	64	47,06%	12	8,82%	60	44,12%	<b>136</b>	<b>0,95%</b>
28	Agorà		0,00%		0,00%	130	100,00%	<b>130</b>	<b>0,91%</b>
29	Movimento Cristiano Lavoratori	23	19,83%	11	9,48%	82	70,69%	<b>116</b>	<b>0,81%</b>
30	Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	8	7,69%		0,00%	96	92,31%	<b>104</b>	<b>0,73%</b>
31	Associazione Agorà – Oreto		0,00%		0,00%	90	100,00%	<b>90</b>	<b>0,63%</b>
32	Cineclub Procida		0,00%		0,00%	89	100,00%	<b>89</b>	<b>0,62%</b>
33	Associazione "Solidarietà e Sviluppo" - Onlus		0,00%		0,00%	80	100,00%	<b>80</b>	<b>0,56%</b>
34	Istituto Nazionale formazione ed addestramento professionale	6	10,00%	14	23,33%	40	66,67%	<b>60</b>	<b>0,42%</b>
35	Fondazione Crui	11	20,00%	9	16,36%	35	63,64%	<b>55</b>	<b>0,39%</b>
36	AS.SO.D.		0,00%		0,00%	54	100,00%	<b>54</b>	<b>0,38%</b>
37	Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo		0,00%		0,00%	50	100,00%	<b>50</b>	<b>0,35%</b>
38	Associazione Novacomunicazione		0,00%		0,00%	49	100,00%	<b>49</b>	<b>0,34%</b>
39	F.I.C.T.	10	25,00%	10	25,00%	20	50,00%	<b>40</b>	<b>0,28%</b>
40	Modavi Onlus		0,00%	18	51,43%	17	48,57%	<b>35</b>	<b>0,25%</b>
41	Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo Opera Don Orione	10	28,57%	5	14,29%	20	57,14%	<b>35</b>	<b>0,25%</b>
42	Commissione Sinodale per la Diaconia	14	41,18%	10	29,41%	10	29,41%	<b>34</b>	<b>0,24%</b>
43	CE.N.A.S.C.A. - C.I.S.L.	2	7,69%	4	15,38%	20	76,92%	<b>26</b>	<b>0,18%</b>
44	Ente nazionale UNSIC	1	5,26%	5	26,32%	13	68,42%	<b>19</b>	<b>0,13%</b>

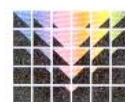


45	Dipartimento della Protezione Civile		0,00%	17	100,00%		0,00%	17	0,12%
46	Associazione Movimento di Volontariato Italiano		0,00%		0,00%	12	100,00%	12	0,08%
47	C.N.R.	8	66,67%	4	33,33%		0,00%	12	0,08%
48	Aster-x		0,00%		0,00%	4	100,00%	4	0,03%
		<b>3039</b>	<b>21,28%</b>	<b>3058</b>	<b>21,42%</b>	<b>8181</b>	<b>57,30%</b>	<b>14278</b>	<b>100%</b>

La **tabella 4)** da una lettura territoriale raggruppando gli enti per “dimensionamento”: si noterà come le realtà nazionali “piccole” (ovvero con un numero di posizioni a bando inferiori a 100) **concentrino per oltre il 79% le loro sedi nel Sud Italia**, mentre le realtà nazionali medie e grandi siano sostanzialmente in linea con il “dato nazionale” del 57,4% concentrato nel meridione.

TABELLA 4)

Regione	Enti da 400 a 1612 volontari	%	Enti da 100 a 300 volontari	%	Enti da 4 a 90 volontari	%
Valle d'Aosta	3	0,03%	6	0,17%	0	0,00%
Piemonte	325	3,24%	245	7,06%	20	2,63%
Liguria	238	2,37%	39	1,12%	14	1,84%
Lombardia	606	6,03%	147	4,23%	10	1,31%
Veneto	295	2,94%	90	2,59%	8	1,05%
P.A. Trento	18	0,18%	7	0,20%	0	0,00%
P.A. Bolzano	6	0,06%	1	0,03%	0	0,00%
Friuli-Venezia Giulia	138	1,37%	35	1,01%	0	0,00%
Emilia-Romagna	645	6,42%	133	3,83%	10	1,31%
<b>Nord Italia</b>	<b>2274</b>	<b>22,64%</b>	<b>703</b>	<b>20,25%</b>	<b>62</b>	<b>8,15%</b>
Toscana	1365	13,59%	98	2,82%	21	2,76%
Umbria	90	0,90%	142	4,09%	2	0,26%
Marche	151	1,50%	73	2,10%	5	0,66%
Lazio	498	4,96%	545	15,70%	68	8,94%
<b>Centro Italia</b>	<b>2104</b>	<b>20,95%</b>	<b>858</b>	<b>24,71%</b>	<b>96</b>	<b>12,61%</b>
Abruzzo	214	2,13%	146	4,21%	65	8,54%
Molise	10	0,10%	152	4,38%	18	2,37%
Campania	2126	21,16%	644	18,55%	215	28,25%
Puglia	587	5,84%	292	8,41%	83	10,91%
Basilicata	90	0,90%	51	1,47%	3	0,39%
Calabria	705	7,02%	163	4,69%	30	3,94%
Sicilia	1541	15,34%	397	11,43%	171	22,47%
Sardegna	394	3,92%	66	1,90%	18	2,37%
<b>Sud e Isole</b>	<b>5667</b>	<b>56,42%</b>	<b>1911</b>	<b>55,04%</b>	<b>603</b>	<b>79,24%</b>
<b>Totale</b>	<b>10045</b>	<b>100%</b>	<b>3472</b>	<b>100%</b>	<b>761</b>	<b>100%</b>



Le **tabelle 5a), 5b), 5c)**, che si possono trovare allegate al presente documento, **entrano nel dettaglio, per singola regione, della distribuzione territoriali degli enti nazionali**, dando un quadro dettagliato di ogni realtà a livello territoriale.

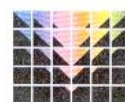
I dati raccolti evidenziano innanzitutto una inspiegabile prevalenza delle posizioni di servizio civile della stragrande maggioranza degli enti nazionali nelle regioni meridionali: **un ente nazionale, per definizione, dovrebbe avere una diffusione territoriale omogenea, anche se in alcuni casi alterata da ragioni storiche e culturali.**

Nel servizio civile ciò non avviene, nonostante l'elaborazione dei progetti sia effettuata a livello nazionale e quindi garantisca una "similitudine qualitativa" tra progetti insistenti su territori diversi: **pertanto non ha alcun senso l'ipotesi che i progetti relativi alle regioni del nord siano qualitativamente inferiori a quelli riguardanti il meridione.**

Le ragioni di questa anomala concentrazione nel meridione possono essere razionalmente le seguenti:

- gli enti nazionali presentano progetti di servizio civile che rispecchiano la diffusione sul territorio della popolazione, sia complessiva che giovanile, nonché alcune specificità territoriali del singolo ente. Con tale ipotesi, **il responsabile della concentrazione della risorsa del servizio civile nelle regioni meridionali è U.N.S.C., che in fase di valutazione dei progetti ha fatto la "scelta politica" di privilegiare i progetti che interessano Sud ed Isole;**
- gli enti nazionali in fase di progettazione hanno scelto consapevolmente di concentrare le posizioni di servizio civile nelle regioni meridionali. **In tale caso siamo di fronte ad una scelta strategica delle maggiori realtà del terzo settore italiane, che per non dichiarate ragioni hanno deciso di disinvestire sulla maggior parte dei giovani e della popolazione italiana.**

In ambedue i casi, siamo evidentemente di fronte ad un fatto grave e preoccupante, che dimostra in modo inequivocabile come il sistema di servizio civile, per ciò che riguarda la sua dimensione nazionale, segua logiche che ben poco hanno a che fare con la difesa non militare della Patria o la crescita formativa delle nuove generazioni: se alla base di tale situazione escludiamo, come vogliamo credere, l'esistenza di logiche clientelari, **rimane come unica ragione di tali scelte uno stravolgimento dei principi ispiratori della legge su servizio civile, che tende sempre più ad assumere l'aspetto di un "salario sociale", da distribuire tra i territori in cui più pesante è il problema occupazionale.**



## **Lupus in fabula....**

Prima di tirare le conclusioni di questa report, riteniamo opportuno segnalare una serie di casi anomali del bando nazionale di servizio civile, che nel loro “piccolo” possono rendere un'idea delle alquanto strane metodologie seguite da U.N.S.C. nella valutazione dei progetti degli enti nazionali.

- **Salerno, capitale del servizio civile.** La Provincia di Salerno risulta essere la provincia italiana con il miglior rapporto numero volontari/numero di abitanti: infatti questo bando le aggiudica un volontario ogni 1.390 residenti. Milano ha un volontario ogni 9.938 abitanti, mentre Torino ne ha uno ogni 9.652. Salerno è la provincia di residenza dell'attuale direttore di UNSC, Leonzio Borea;
- **L'incredibile caso di Futura.** Ma i dati salernitani impallidiscono di fronte al caso del “centro studi politici, economici, sociali e giuridici Futura”, ente accreditato di I classe, che si è visto andare a bando 498 posizioni, concentrate in Calabria, Sicilia e Puglia. I volontari di tale ente opereranno presso le “sedi locali decentrate” della associazione. Andiamo a dare un'occhiata dove e a far che:

a) **sede di Panettieri (provincia di Cosenza) con 30 volontari in servizio per un progetto di “lotta all'emarginazione ed all'isolamento sociale di anziani autosufficienti”:** abitanti del comune: 350, di cui **76 di età superiore ai 65 anni;**

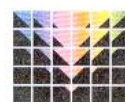
b) **sede di Conflenti (provincia di Catanzaro) con 30 volontari in servizio per un progetto di “lotta all'emarginazione ed all'isolamento sociale di anziani autosufficienti”:** abitanti del comune: 1515, di cui **400 di età superiore ai 65 anni;**

c) **sede di Falerna (provincia di Catanzaro) con 30 volontari in servizio per un progetto di “lotta all'emarginazione ed all'isolamento sociale di anziani autosufficienti”:** abitanti del comune: 3943, di cui **691 di età superiore ai 65 anni;**

Il rapporto tra volontari e “potenziali assistiti” è al di fuori di ogni logica razionale e di intervento in campo socio assistenziale, ma i “valutatori” di UNSC neppure si sono presi la briga di controllare sul sito di ISTAT i dati relativi alla popolazione di questi comuni.

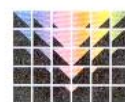
Il presidente di questo singolare centro studi, Carlo Cortellaro, lo scorso 21 gennaio si è incontrato a Palazzo Chigi con il Sottosegretario Giovanardi, proprio per discutere di servizio civile.

- **ARCI, ente campano.** La Campania è la regione in cui sono concentrati quasi 1/3 dei volontari di ARCI servizio civile, ovverosia 467 su 1612. Svetta ovviamente la provincia di Salerno, con ben



291 volontari. Ai territori della Toscana arriveranno 200 volontari, e 384 all'Emilia Romagna. In Lombardia prenderanno servizio 54 volontari, di cui 19 nella provincia di Milano;

- **Turismo meridionale.** Anche l'**Unione delle Pro Loco d'Italia (UNPLI)** guarda a sud: nessun volontario nelle provincie di Venezia, Torino, Genova. In compenso 101 volontari nella provincia di Avellino e 51 in quella di Caltanissetta. Su 1144 volontari assegnati all'UNPLI, 411 insistono sulla regione Campania e 136 sulla Sicilia;
- **La più grande diocesi del mondo**, quella di Milano, non vedrà neppure un volontario della Caritas in servizio nella metropoli lombarda. Ci si può consolare con i 579 volontari della Caritas che opereranno in Campania (di cui 306 nella provincia di Napoli e, ovviamente, 157 a Salerno), quasi il 56% dei 1038 toccati in sorte a Caritas Italiana;
- **Cose mai viste**, per quel che riguarda la distribuzione territoriale della Unione Italiana Ciechi. Ben 435 volontari di questo ente opereranno in Sicilia, su un totale nazionale di 950. Da segnalare i 120 volontari della UIC operanti a Palermo città (contro i 18 dell'intera provincia di Milano) e i 70 necessari per il solo comune di Messina;
- **Sicilia, culla della cooperazione sociale.** Cambiamo le nostre coordinate culturali: la culla della cooperazione sociale non è la Lombardia, ma la Sicilia. Questo almeno si deduce dai volontari che presteranno servizio civile in Confcooperative: 151 di essi saranno in servizio in Sicilia, contro i 65 lombardi;
- **Salesiani del sud.** Anche i Salesiani guardano a sud: dei loro 744 volontari, ben 198 faranno riferimento a sedi siciliane ed altri 132 alla Puglia. Le sedi lombarde e venete di questo movimento si dovranno accontentare complessivamente di 78 volontari;
- **Il disabile è solo al sud**, così pare pensarla la UNITALSI, che concentra nel sud e nelle isole 225 dei suoi 275 volontari. Il nord vede la presenza di ben 4 volontari, in Emilia Romagna;
- **Sant'Anastasia, un miracolo statistico**, nonché ridente cittadina in provincia di Napoli. In tale comune ha una propria sede l'ENDAS, ente che si è aggiudicato 224 volontari del bando nazionale. Il miracolo statistico è che ben 144 di essi saranno in servizio appunto a Sant'Anastasia, che conta 28.990 abitanti, il che significa 1 volontario ogni 201 abitanti. Non c'è che dire con ENDAS il comune di Sant'Anastasia doppia parecchie volte la provincia di Salerno!
- **AVIS abbandona Nord e Centro Italia**, almeno questo risulta dai dati sui 204 volontari assegnati all'emerito ente: di essi ben 158 (120 di essi in Calabria e Sicilia) opereranno nel sud e nelle isole, i rimanenti nel resto d'Italia;
- **Un cineclub... nazionale.** Non stiamo scrivendo del Festival del Cinema di Venezia, ma del molto più attivo, almeno nel campo del servizio civile, **Cineclub di Procida**. Tale realtà risulta essere presente in oltre 5 regioni italiane, un mistero cultural organizzativo! Ovviamente gli 89 volontari



di tale associazione sono operativi al 100% in meridione.

Possiamo fermarci qui, anche se la segnalazione delle “anomalie” potrebbe continuare per numerose altre pagine.

I casi sopra esposti danno un'idea chiara di come si stia muovendo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile nell'allocazione di una risorsa pubblica, disponibile grazie alle imposte versate da tutti i cittadini.

## **Conclusioni**

I dati relativi al 2009 dimostrano l'incapacità di gestione del servizio civile volontario da parte di una struttura centralizzata, quale è quella di UNSC.

Nei fatti UNSC dimostra di non avere capacità di valutazione delle esigenze dei territori, sta aggravando il divario tra Nord e Sud, non tiene conto nella valutazione dei progetti di questioni elementari quali la popolazione beneficiaria degli interventi.

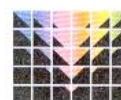
**Solo le Regioni e le Province Autonome, tramite una loro concertazione interna, sono riuscite a porre un qualche argine a quella che, in caso di loro assenza, sarebbe una vera e propria debacle dell'intero sistema.**

Da parte loro gli enti nazionali di servizio civile paiono aver assunto una posizione di sostanziale benevolenza verso questo “failed system”, ed anzi premono per l'eliminazione delle RPA dalla scena del servizio civile, per potersi in tal modo accaparrare l'intero Fondo Nazionale.

**Il Parlamento può già da subito porre un freno a quello che sta divenendo non solo uno spreco di fondi pubblici, ma anche un ulteriore elemento di divisione tra Nord e Sud del paese, ponendo in essere due provvedimenti:**

- a) aumentare, in sede di discussione di bilancio e finanziaria, la quota del Fondo Nazionale per il Servizio Civile gestita direttamente dalle Regioni e dalle Province Autonome, a discapito della parte di Fondo gestito da UNSC;
- b) esprimersi, in sede di discussione della riforma sulla normativa riguardante il servizio civile, per un sistema che veda le Regioni e le Province Autonome come attori principali per ciò che riguarda l'approvazione dei progetti di servizio civile e il controllo sull'attuazione degli stessi.

Bergamo, 17 Agosto 2009



**Legenda Tabelle 5°) 5b) 5c)**

	<b>Regione</b>
<b>VA</b>	Valle d'Aosta
<b>PI</b>	Piemonte
<b>LI</b>	Liguria
<b>LO</b>	Lombardia
<b>VE</b>	Veneto
<b>TR</b>	Provincia aut. di Trento
<b>BZ</b>	Provincia aut. di Bolzano
<b>FV</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>ER</b>	Emilia-Romagna
<b>NORD</b>	<b>Nord Italia</b>
<b>TO</b>	Toscana
<b>UM</b>	Umbria
<b>MA</b>	Marche
<b>LA</b>	Lazio
<b>CENTRO</b>	<b>Centro Italia</b>
<b>AB</b>	Abruzzo
<b>MO</b>	Molise
<b>CA</b>	Campania
<b>PU</b>	Puglia
<b>BA</b>	Basilicata
<b>CL</b>	Calabria
<b>SI</b>	Sicilia
<b>SA</b>	Sardegna
<b>SUD</b>	<b>Sud e Isole</b>

**Attenzione: in caso di stampa utilizzare carta formato A3 per le tabelle successive**

**TABELLA 5a) Ripartizione regionale Nord Italia (% su base nazionale)**

Denominazione Ente	VA	%	PI	%	LI	%	LO	%	VE	%	TR	%	BZ	%	FV	%	ER	%	NORD	%
1 Arci Servizio Civile	0	0,00%	30	1,86%	52	3,23%	54	3,35%	24	1,49%	0	0,00%	0	0,00%	18	1,12%	384	23,82%	562	34,86%
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	0	0,00%	29	2,53%	0	0,00%	6	0,52%	69	6,03%	0	0,00%	0	0,00%	30	2,62%	0	0,00%	134	11,71%
3 Misericordie d'Italia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	6	0,53%	6	0,53%
4 A.N.P.A.S.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	350	32,77%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	91	8,52%	441	41,29%
5 Caritas Italiana	0	0,00%	0	0,00%	70	6,74%	28	2,70%	32	3,08%	4	0,39%	6	0,58%	9	0,87%	55	5,30%	204	19,65%
6 Unione Italiana Ciechi	0	0,00%	4	0,42%	4	0,42%	26	2,74%	8	0,84%	12	1,26%	0	0,00%	4	0,42%	26	2,74%	84	8,84%
7 Confcooperative	0	0,00%	196	24,20%	56	6,91%	65	8,02%	96	11,85%	0	0,00%	0	0,00%	32	3,95%	27	3,33%	472	58,27%
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	1	0,13%	50	6,72%	30	4,03%	19	2,55%	59	7,93%	2	0,27%	0	0,00%	21	2,82%	13	1,75%	195	26,21%
9 A.I.S.M.	2	0,35%	14	2,43%	26	4,51%	43	7,45%	7	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	16	2,77%	36	6,24%	144	24,96%
10 Associazione "Futura"	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
11 A.M.E.S.C.I.	0	0,00%	2	0,43%	0	0,00%	15	3,20%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	8	1,71%	7	1,49%	32	6,82%
12 A.C.L.I.	1	0,34%	7	2,40%	8	2,74%	6	2,05%	7	2,40%	6	2,05%	0	0,00%	12	4,11%	9	3,08%	56	19,18%
13 U.N.I.T.A.L.S.I.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	1,45%	4	1,45%
14 C.E.S.C. - PROJECT	0	0,00%	4	1,68%	0	0,00%	16	6,72%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	1,68%	24	10,08%
15 C.R.I.	0	0,00%	148	64,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	148	64,35%
16 E.N.D.A.S.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	1,79%	4	1,79%
17 AVIS	0	0,00%	0	0,00%	6	2,94%	6	2,94%	11	5,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	13	6,37%	36	17,65%
18 Associazione Expoitaly	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	0	0,00%	24	12,12%	3	1,52%	5	2,53%	24	12,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	49	24,75%	105	53,03%
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	0	0,00%	10	5,26%	4	2,11%	6	3,16%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	2,11%	24	12,63%
21 U.I.L.D.M.	0	0,00%	0	0,00%	12	7,14%	8	4,76%	16	9,52%	0	0,00%	0	0,00%	8	4,76%	4	2,38%	48	28,57%
22 C.N.C.A.	0	0,00%	13	7,83%	0	0,00%	32	19,28%	19	11,45%	0	0,00%	1	0,60%	12	7,23%	11	6,63%	88	53,01%
23 CE.S.V.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	1,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	1,25%
24 C.S.I.	0	0,00%	14	9,15%	5	3,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	10	6,54%	29	18,95%
25 V.I.D.E.S.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26 A.D.O.C.	5	3,57%	7	5,00%	1	0,71%	10	7,14%	3	2,14%	1	0,71%	0	0,00%	3	2,14%	10	7,14%	40	28,57%
27 Associazione S.OS. Il Telefono Azzurro	0	0,00%	4	2,94%	0	0,00%	46	33,82%	4	2,94%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	10	7,35%	64	47,06%
28 Agorà	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29 Movimento Cristiano Lavoratori	0	0,00%	6	5,17%	0	0,00%	10	8,62%	6	5,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,86%	23	19,83%
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00%	8	7,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	8	7,69%
31 Associazione Agorà - Oreto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32 Cineclub Procida	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" - Onlus	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	0	0,00%	2	3,33%	1	1,67%	2	3,33%	1	1,67%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	6	10,00%
35 Fondazione Crui	0	0,00%	2	3,64%	0	0,00%	7	12,73%	2	3,64%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	11	20,00%
36 AS.SO.D.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38 Associazione Novacomunicazione	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39 F.I.C.T.	0	0,00%	2	5,00%	2	5,00%	0	0,00%	4	10,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	5,00%	10	25,00%
40 Modavi Onlus	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41 Opera Don Orione	0	0,00%	0	0,00%	7	20,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	8,57%	10	28,57%
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	0	0,00%	14	41,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	14	41,18%
43 CE.N.A.S.C.A. - C.I.S.L.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	3,85%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	3,85%	2	7,69%
44 Ente nazionale UNSIC	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	5,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	5,26%
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47 C.N.R.	0	0,00%	0	0,00%	4	33,33%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	33,33%	8	66,67%
48 Aster-x	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>0,06%</b>	<b>590</b>	<b>4,13%</b>	<b>291</b>	<b>2,04%</b>	<b>763</b>	<b>5,34%</b>	<b>393</b>	<b>2,75%</b>	<b>25</b>	<b>0,18%</b>	<b>7</b>	<b>0,05%</b>	<b>173</b>	<b>1,21%</b>	<b>788</b>	<b>5,52%</b>	<b>3039</b>	<b>21,28%</b>

**TABELLA 5b) Ripartizione regionale Centro Italia (% su base nazionale)**

Denominazione Ente	TO	%	UM	%	MA	%	LA	%	CENTRO	%
1 Arci Servizio Civile	200	12,41%	71	4,40%	8	0,50%	82	5,09%	361	22,39%
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	27	2,36%	0	0,00%	48	4,20%	80	6,99%	155	13,55%
3 Misericordie d'Italia	564	49,69%	0	0,00%	24	2,11%	0	0,00%	588	51,81%
4 A.N.P.A.S.	411	38,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	411	38,48%
5 Caritas Italiana	44	4,24%	0	0,00%	46	4,43%	14	1,35%	104	10,02%
6 Unione Italiana Ciechi	14	1,47%	0	0,00%	0	0,00%	174	18,32%	188	19,79%
7 Confcooperative	42	5,19%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	42	5,19%
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	28	3,76%	4	0,54%	4	0,54%	82	11,02%	118	15,86%
9 A.I.S.M.	35	6,07%	7	1,21%	21	3,64%	16	2,77%	79	13,69%
10 Associazione "Futura"	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
11 A.M.E.S.C.I.	0	0,00%	8	1,71%	0	0,00%	50	10,66%	58	12,37%
12 A.C.L.I.	6	2,05%	4	1,37%	8	2,74%	26	8,90%	44	15,07%
13 U.N.I.T.A.L.S.I.	6	2,18%	0	0,00%	18	6,55%	22	8,00%	46	16,73%
14 C.E.S.C. - PROJECT	4	1,68%	4	1,68%	8	3,36%	159	66,81%	175	73,53%
15 C.R.I.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16 E.N.D.A.S.	16	7,14%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,89%	18	8,04%
17 AVIS	0	0,00%	5	2,45%	4	1,96%	1	0,49%	10	4,90%
18 Associazione Expoitaly	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	6	3,03%	4	2,02%	15	7,58%	3	1,52%	28	14,14%
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	24	12,63%	110	57,89%	0	0,00%	4	2,11%	138	72,63%
21 U.I.L.D.M.	0	0,00%	0	0,00%	4	2,38%	20	11,90%	24	14,29%
22 C.N.C.A.	7	4,22%	1	0,60%	0	0,00%	14	8,43%	22	13,25%
23 CE.S.V.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	151	94,38%	151	94,38%
24 C.S.I.	10	6,54%	9	5,88%	13	8,50%	13	8,50%	45	29,41%
25 V.I.D.E.S.	0	0,00%	4	2,74%	0	0,00%	92	63,01%	96	65,75%
26 A.D.O.C.	9	6,43%	1	0,71%	3	2,14%	25	17,86%	38	27,14%
27 Associazione S.OS. Il Telefono Azzurro	8	5,88%	0	0,00%	0	0,00%	4	2,94%	12	8,82%
28 Agorà	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29 Movimento Cristiano Lavoratori	2	1,72%	0	0,00%	0	0,00%	9	7,76%	11	9,48%
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31 Associazione Agorà - Oreto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32 Cineclub Procida	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" - Onlus	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	1	1,67%	0	0,00%	1	1,67%	12	20,00%	14	23,33%
35 Fondazione Crui	0	0,00%	2	3,64%	0	0,00%	7	12,73%	9	16,36%
36 AS.SO.D.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38 Associazione Novacomunicazione	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39 F.I.C.T.	6	15,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	10,00%	10	25,00%
40 Modavi Onlus	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	18	51,43%	18	51,43%
41 Opera Don Orione	0	0,00%	0	0,00%	2	5,71%	3	8,57%	5	14,29%
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	10	29,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	10	29,41%
43 CE.N.A.S.C.A. - C.I.S.L.	0	0,00%	0	0,00%	2	7,69%	2	7,69%	4	15,38%
44 Ente nazionale UNSIC	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	5	26,32%	5	26,32%
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	17	100,00%	17	100,00%
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47 C.N.R.	4	33,33%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	33,33%
48 Aster-x	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1484</b>	<b>10,39%</b>	<b>234</b>	<b>1,64%</b>	<b>229</b>	<b>1,60%</b>	<b>1111</b>	<b>7,78%</b>	<b>3058</b>	<b>21,42%</b>

**TABELLA 5c) Ripartizione regionale Sud e Isole (% su base nazionale)**

Denominazione Ente	AB	%	MO	%	CA	%	PU	%	BA	%	CL	%	SI	%	SA	%	SUD	%
1 Arci Servizio Civile	24	1,49%	0	0,00%	467	28,97%	18	1,12%	12	0,74%	73	4,53%	83	5,15%	12	0,74%	689	42,74%
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	76	6,64%	0	0,00%	411	35,93%	116	10,14%	30	2,62%	86	7,52%	136	11,89%	0	0,00%	855	74,74%
3 Misericordie d'Italia	60	5,29%	0	0,00%	108	9,52%	43	3,79%	0	0,00%	0	0,00%	282	24,85%	48	4,23%	541	47,67%
4 A.N.P.A.S.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	216	20,22%	216	20,22%
5 Caritas Italiana	0	0,00%	10	0,96%	579	55,78%	32	3,08%	9	0,87%	30	2,89%	66	6,36%	4	0,39%	730	70,33%
6 Unione Italiana Ciechi	0	0,00%	0	0,00%	92	9,68%	51	5,37%	0	0,00%	96	10,11%	435	45,79%	4	0,42%	678	71,37%
7 Confcooperative	0	0,00%	0	0,00%	80	9,88%	7	0,86%	27	3,33%	0	0,00%	151	18,64%	31	3,83%	296	36,54%
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	20	2,69%	0	0,00%	31	4,17%	132	17,74%	0	0,00%	6	0,81%	198	26,61%	44	5,91%	431	57,93%
9 A.I.S.M.	34	5,89%	0	0,00%	17	2,95%	46	7,97%	12	2,08%	60	10,40%	150	26,00%	35	6,07%	354	61,35%
10 Associazione "Futura"	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	114	22,89%	0	0,00%	348	69,88%	36	7,23%	0	0,00%	498	100,00%
11 A.ME.S.C.I.	0	0,00%	0	0,00%	341	72,71%	28	5,97%	0	0,00%	6	1,28%	4	0,85%	0	0,00%	379	80,81%
12 A.C.L.I.	8	2,74%	0	0,00%	19	6,51%	94	32,19%	0	0,00%	11	3,77%	54	18,49%	6	2,05%	192	65,75%
13 U.N.I.T.A.L.S.I.	22	8,00%	10	3,64%	37	13,45%	59	21,45%	20	7,27%	8	2,91%	57	20,73%	12	4,36%	225	81,82%
14 C.E.S.C. - PROJECT	0	0,00%	0	0,00%	4	1,68%	12	5,04%	0	0,00%	4	1,68%	19	7,98%	0	0,00%	39	16,39%
15 C.R.I.	82	35,65%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	82	35,65%
16 E.N.D.A.S.	0	0,00%	0	0,00%	198	88,39%	0	0,00%	4	1,79%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	202	90,18%
17 AVIS	0	0,00%	2	0,98%	0	0,00%	13	6,37%	23	11,27%	53	25,98%	67	32,84%	0	0,00%	158	77,45%
18 Associazione Expoitaly	2	0,99%	4	1,98%	178	88,12%	18	8,91%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	202	100,00%
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	0	0,00%	0	0,00%	1	0,51%	8	4,04%	0	0,00%	13	6,57%	34	17,17%	9	4,55%	65	32,83%
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	0	0,00%	0	0,00%	18	9,47%	0	0,00%	0	0,00%	6	3,16%	4	2,11%	0	0,00%	28	14,74%
21 U.I.L.D.M.	12	7,14%	0	0,00%	40	23,81%	4	2,38%	0	0,00%	24	14,29%	16	9,52%	0	0,00%	96	57,14%
22 C.N.C.A.	0	0,00%	0	0,00%	6	3,61%	24	14,46%	0	0,00%	14	8,43%	12	7,23%	0	0,00%	56	33,73%
23 CE.S.V.	0	0,00%	0	0,00%	4	2,50%	0	0,00%	0	0,00%	3	1,88%	0	0,00%	0	0,00%	7	4,38%
24 C.S.I.	8	5,23%	4	2,61%	15	9,80%	19	12,42%	0	0,00%	4	2,61%	29	18,95%	0	0,00%	79	51,63%
25 V.I.D.E.S.	8	5,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	18	12,33%	24	16,44%	50	34,25%
26 A.D.O.C.	3	2,14%	2	1,43%	13	9,29%	7	5,00%	4	2,86%	8	5,71%	24	17,14%	1	0,71%	62	44,29%
27 Associazione S.OS. Il Telefono Azzurro	0	0,00%	0	0,00%	8	5,88%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	52	38,24%	0	0,00%	60	44,12%
28 Agorà	0	0,00%	130	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	130	100,00%
29 Movimento Cristiano Lavoratori	1	0,86%	0	0,00%	21	18,10%	34	29,31%	0	0,00%	15	12,93%	11	9,48%	0	0,00%	82	70,69%
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00%	0	0,00%	82	78,85%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	14	13,46%	96	92,31%
31 Associazione Agorà – Oreto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	90	100,00%	0	0,00%	90	100,00%
32 Cineclub Procida	4	4,49%	14	15,73%	71	79,78%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	89	100,00%
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" - Onlus	0	0,00%	0	0,00%	80	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	80	100,00%
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	0	0,00%	0	0,00%	8	13,33%	6	10,00%	3	5,00%	10	16,67%	12	20,00%	1	1,67%	40	66,67%
35 Fondazione Crui	3	5,45%	0	0,00%	18	32,73%	4	7,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	10	18,18%	35	63,64%
36 AS.SO.D.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	54	100,00%	0	0,00%	54	100,00%
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00%	4	8,00%	0	0,00%	46	92,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	50	100,00%
38 Associazione Novacomunicazione	49	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	49	100,00%
39 F.I.C.T.	0	0,00%	0	0,00%	4	10,00%	0	0,00%	0	0,00%	9	22,50%	7	17,50%	0	0,00%	20	50,00%
40 Modavi Onlus	0	0,00%	0	0,00%	4	11,43%	10	28,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	8,57%	17	48,57%
41 Opera Don Orione	6	17,14%	0	0,00%	8	22,86%	0	0,00%	0	0,00%	2	5,71%	0	0,00%	4	11,43%	20	57,14%
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	0	0,00%	0	0,00%	6	17,65%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	11,76%	0	0,00%	10	29,41%
43 CE.N.A.S.C.A. - C.I.S.L.	2	7,69%	0	0,00%	14	53,85%	2	7,69%	0	0,00%	0	0,00%	2	7,69%	0	0,00%	20	79,92%
44 Ente nazionale UNSIC	1	5,26%	0	0,00%	2	10,53%	3	15,79%	0	0,00%	5	26,32%	2	10,53%	0	0,00%	13	68,42%
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	12	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	12	100,00%
47 C.N.R.	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48 Aster-x	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	100,00%
<b>Totale</b>	<b>425</b>	<b>2,98%</b>	<b>180</b>	<b>1,26%</b>	<b>2985</b>	<b>20,91%</b>	<b>962</b>	<b>6,74%</b>	<b>144</b>	<b>1,01%</b>	<b>898</b>	<b>6,29%</b>	<b>2109</b>	<b>14,77%</b>	<b>478</b>	<b>3,35%</b>	<b>8181</b>	<b>57,30%</b>